

SVILUPPO CHE GUARDA ALL'AMBIENTE

## Nasce Emilia-Romagna sostenibile 2030

Si è costituita formalmente qualche giorno fa "Emilia-Romagna sostenibile 2030", il coordinamento delle associazioni regionali aderenti all'ASviS, con l'obiettivo di contribuire all'implementazione dell'Agenda 2030 dell'Onu a livello regionale, in sinergia e in linea con le numerose attività portate avanti dall'Alleanza a livello nazionale.

Sono 25 le associazioni e i soggetti aderenti: Acli, Adiconsum, Africa Clean, Aiccon, Anci, Arci, Cgil, Cia, Cisl, Confesercenti, Fondazione per lo sport del comune di Reggio Emilia, Fondazione per lo sviluppo sostenibile, Fondazione Unipolis, Fondazione Terzo settore, Forum Rimini Venture (in corso di perfezionamento), Impronta etica, Ires, Legacoop, Libera, Nuove Ri-generazioni, Uil, Uisp, Unibo (in corso di perfezionamento), Upi, Urban@it. Ciascuna associazione indicherà i temi specifici sui quali ritiene di poter dare il proprio contributo. Presieduta da Maria Luisa Parmigiani, direttrice della Fondazione Unipolis, la riunione di insediamento ha visto



la partecipazione, tra gli altri, di Gianni Bottalico, responsabile del rapporto con gli enti territoriali dell'ASviS. Gaetano Sateriale, presidente dell'associazione Nuove Ri-generazioni, è stato eletto coordinatore, mentre ad occuparsi della segreteria del coordinamento sarà invece Giada Coffari del Gruppo Unipol. La presentazione del Coordinamento avverrà in

un evento pubblico nel corso del quale verrà illustrato il Rapporto ASviS sui Territori 2020. In quella sede si discuterà delle iniziative da assumere per sviluppare operativamente i contenuti del recente Patto regionale per il lavoro e per il clima, ritenuto un importante punto di partenza per orientare lo sviluppo dell'Emilia-Romagna verso la sostenibilità.

LO STUDIO

## Recovery Plan: allarme Lapam sulla burocrazia

Per realizzare un appalto pubblico infrastrutturale in Italia servono 7 mesi in più rispetto alla media europea. A rallentare i lavori sono i numerosi passaggi burocratici che incidono per il 54,3% sui tempi complessivi per completare le opere. A denunciare l'ombra pesante della burocrazia sull'attuazione dei progetti del Recovery Plan è Confartigianato Lapam che ha rilevato l'impatto degli adempimenti amministrativi sulla competitività del nostro Paese.

In particolare, per quanto riguarda le infrastrutture materiali, Confartigianato Lapam ha calcolato che in Italia occorrono in media 815 giorni, circa 2 anni e 3 mesi, per completare l'iter di un appalto pubblico tipo come la riasfaltatura di 20 km di una strada a doppia corsia, senza lavori accessori né successivi all'esecuzione. Una durata, che va dalla pubblicità del bando di gara al termine dei lavori e comprende il pagamento dell'impresa appaltatrice, che supera di 7 mesi i 605 giorni rilevati in media nell'Ue a 27 e colloca il nostro Paese al penultimo posto nell'Unione Europea. Ci supera soltanto la Grecia dove il ciclo di vita dell'appalto è di 1.120 giorni.

Secondo la rilevazione di Confartigianato Lapam, il 54,3% del tempo necessario per completare l'opera pubblica in Italia è assorbito dai cosiddetti tempi di attraversamento, calcolati tra la fine di una fase e l'avvio della successiva, che non sono utilizzati per realizzare l'opera, ma vengono impegnati da procedimenti burocratici ed autorizzativi. La lentezza della nostra burocrazia pesa direttamente anche sulle tasche delle imprese che realizzano l'appalto: in Italia, infatti, devono aspettare in media 90 giorni per essere pagate dall'Ente pubblico appaltante, vale a dire il doppio rispetto ai 46 giorni della media Ue e tre volte in più del limite massimo di 30 giorni imposto dalla legge sui tempi di pagamento.

## NUOVO TOYOTA RAV4 PLUG-IN HYBRID

VERO SUV. VERO IBRIDO. VERO PLUG-IN.



TOYOTA PRESENTA IL SUO IBRIDO PIÙ POTENTE CON 306 CV E FINO A 75 KM DI AUTONOMIA IN ELETTRICO.

**SOLO  
A GENNAIO**

FINO A  
**€ 11.000** DI **BONUS**

**HYBRID BONUS  
TOYOTA**

**+ ECOINCENTIVI  
STATALI**

In caso di rottamazione

**CONTINUIAMO A ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA**

**D&G MOTORS CARPI (MO) - Viale dell'Industria, 81/83 Tel 059.622.92.65 - [www.dgmotors-toyota.it](http://www.dgmotors-toyota.it)**

Esempio di applicazione Hybrid Bonus Toyota RAV4 2.5 Plug-In Hybrid Style+. Prezzo di listino € 60.000. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con Hybrid Bonus e in caso di ecoincentivo statale, € 49.000 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo Hybrid Bonus e senza ecoincentivo statale, € 53.500 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2021 e immatricolate entro il 31/05/2021. In caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 2.000 euro per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: Legge di Bilancio 2021. Ecobonus statale fino a € 2.500 stabilito dalla legge di bilancio 2019 (legge n.145 del 30 dicembre 2018). Per l'applicabilità e l'ammontare dell'Ecobonus si invita a verificare presso l'Agenzia delle Entrate: <https://ecobonus.mise.gov.it/>. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](http://toyota.it). Immagine vettura puramente indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota RAV4 Plug-in: consumo combinato 100 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 22 g/km, emissioni NOx g/km 0,0042. -93% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).